

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0.30. In quarta pagina: 0.10. Per più inserzioni presso la casa editrice.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria, al Barbiere, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costa centesimi 50.

ABBONAMENTO.
Nei tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno: L. 10
Semestre: L. 5
Trimestre: L. 3
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

MEMENTO

Rivolgiamo viva preghiera ai nostri abbonati che ancora non hanno soddisfatto il loro obbligo verso l'Amministrazione per l'abbonamento dell'annata in corso di farlo al più presto per non esigiarla imbarazzi all'Amministrazione stessa.

E fidiamo che essi aderiranno a tale sollecitazione considerando come non sia equo il pretendere di prolungare un arretrato di pagamento oltre gli undici mesi!

DALLA CAPITALE IL PARLAMENTO.

Alta Camera.
Seduta del 17 dicembre — Pres. Biancheri.
La seduta è aperta alle 14.10.
Svolgono varie interrogazioni.
Mazzotti dichiara che nei comuniardi danneggiati dal nuovo infortunio si farà la sospensione della riscossione delle imposte per le rate di dicembre, febbraio, aprile e giugno prossimo, e che in seguito avranno l'onore per tali rate.

Si discute sul risanamento della città di Mantova col riempire i fossati malarici, che prima rappresentavano una difesa militare.

Il ministro della Guerra ha nominato all'oppo una commissione.

Nicotini risponde all'on. Calisti che per togliere la grave disoccupazione nella provincia di Ravenna, si faranno eseguire subito i lavori già dichiarati d'urgenza.

La legge sugli spiriti

Canciano dichiara che le obiezioni mosse al disegno di legge non hanno modificato la sua convinzione sull'opportunità delle proposte odierne sulle quali la Camera è chiamata a deliberare.

Difende le proposte relative al metodo di adulterazione dell'alcool.

Passando a discutere la questione degli abboni, dichiara che non si poteva a meno di far qualche cosa a favore dell'industria vinicola, e che non rimarrebbe un minuto al suo posto se avesse soltanto il dubbio di danneggiarla momentaneamente.

Conclude ripetendo di avere coscienza sicura di dare con questa legge un beneficio a quasi tutte le industrie del paese facendo in pari tempo il vantaggio dell'agricoltura e della ecologia e dando modo ai consumatori di avere ad essi miglior mercato il calore, la luce, l'energia. (vive approvazioni).

Orlando, relatore. Crede che con questo disegno di legge l'Italia entrerà finalmente nel novero di quelle nazioni che si valgono dell'alcool industriale. Segue la discussione degli articoli. La seduta è tolta alle 18.

LE VACANZE

Il divorzio — Gli sgravi

Roma, 17 — Sabato sera la Camera prenderà le vacanze che non dureranno più di un mese.

Alla riapertura verrà subito posta all'ordine del giorno la legge sugli sgravi sulla quale il Ministero conterà l'effettivo della sua maggioranza.

Quanto al divorzio si dice che nel Ministero si vadano maturando due correnti; una vorrebbe affrontare su-

bita la battaglia, l'altra vorrebbe temporeggiare per meglio preparare l'opinione pubblica.

Ma credesi prevarrà la prima tendenza sentendosi da tutta la parte sincera-mento liberale della Camera e del Governo, la necessità di questa solenne affermazione della supremazia dello Stato di fronte al maneggi del Vaticano.

Sarà la prima manifestazione che da quando la capitale si trova in Roma lo Stato fare, con questo significato a ad onta delle enormi pressioni perché non avvenga, avverrà con solenni dichiarazioni.

Così poco fa assicurava un membro del Governo.

Pal contratto di lavoro

Roma, 17 — Oggi si è riunita la Commissione della Camera che esamina il disegno sul contratto di lavoro.

La Commissione, presenti quasi tutti i commissari, si è occupata delle idee fondamentali della legge, ritenendosi da tutti che la legge sia una applicazione della locazione d'opera applicabile a determinati casi e a determinate categorie di persone.

Hanno parlato Crespi, Turati e Galini (che ha presentato un articolo sostitutivo dei due primi articoli del progetto), Giannino, Brunialti e Tedesco.

La Commissione tornerà a riunirsi domani per determinare se estendere la legge a ogni sorta di lavoro manuale o al solo lavoro collettivo, e se comprendere o no i lavoratori delle industrie dello Stato e municipalizzate.

La Commissione vorrebbe concludere sabato alla nomina del relatore che farà la relazione durante le vacanze.

La lega contro il duello

Roma, 17 — Promotori i senatori Di Sambuy, Carrati, Doria-Pamphili e Pascale e i deputati Solaloe e Torlonia si gettarono domenica le basi della sezione italiana della lega internazionale contro il duello.

Dimostrazione popolare al Re

Roma, 17 — Stamane al Re che ritornava dalla tattica militare, si fece una calorosa dimostrazione popolare.

Il tenente generale Mirri

Roma, 17 — Il Re ha firmato il decreto per il collocamento in posizione ausiliaria del tenente generale Mirri, comandante il corpo d'armata di Napoli, che il 14 corrente mese ha raggiunto il limite d'età, per cessare dal servizio attivo.

La salute dell'on. Zanardelli

Roma, 17 — L'on. Zanardelli continua ad essere indisposto; malgrado ciò ha potuto stamane conferire coi ministri Prinetti, Goico-Ortu e Balzano.

Capuana colto da delirio

Roma, 17 — Luigi Capuana venne colto da improvviso delirio. E' amorosamente assistito dagli amici.

IL PROCESSO RUBINO

Londra, 17 — Il Times ha da Bruxelles che le formalità circa il processo Rubino sono terminate. L'imputato sarà tradotto nel mese prossimo dinanzi alle Assise del Brabant.

Il diritto del fanciullo

(Nostra collaborazione)

E' un'espressione quasi nuova, ma deve diventare una parola d'ordine generale: il diritto del fanciullo ad essere allevato, educato, non più a cura per gran parte assoluta della famiglia, ma a cura e spese della società, dello Stato specialmente nei riguardi della grande dolorosa schiera dei fanciulli abbandonati, di tutti quelli comunque per particolari ragioni bisognosi di pubblico appoggio.

Questa parola, destinata al successo fra le anime buone e fra le persone che vedono lontano, è stata lanciata recentemente dalla signora Stefania Omboni, la notaabilissima agitatore di coscienza in pro dell'infanzia abbandonata, alla quale, con mezzi per gran parte propri e con la prestazione, cosa anche più rara, dell'assidua infaticabile opera sua personale, ha eretto a Padova un asilo modello.

«Nulla di più giusto di questa parola», afferma in una sua relazione ora pubblicata signora, che è anche un'efficace, eminente scrittrice, — per quanto il suo significato e la sua importanza siano stati rilevati da poco tempo da statistiche criminali, da studiosi di psicologia infantile (il nome di Lino Ferriani corre sulle labbra di tutti) o da una prodigiosa attività filantropica che in tutti i paesi e sotto tutte le forme ha messo a nudo tutte le condizioni e le miserie dell'infanzia povera e abbandonata.

Dunque il diritto del fanciullo, che si dovrebbe esplicitare già nell'istruzione obbligatoria, attuata veramente, come sancisce la legge, in modo effettivo, pratico, completo, non resta illusoria, come oggi avviene purtroppo, dalla povertà dei comuni di campagna, dalla ristrettezza o dall'insufficienza di locali nelle città, dall'ignoranza e dalla miseria dei genitori.

La cura dei fanciulli fisicamente deficienti, perché ciechi, sordomuti o semplicemente tardivi, reclama del pari una azione di legge, come un dovere della società. Mentre oggi solo alcuni, più favoriti dalla sorte, sono raccolti nelle istituzioni fondate dalla carità privata a pro di questi infelici istituzioni ben scarse in confronto del bisogno, e dai mezzi ben limitati in confronto del numero di ospiti che dovrebbero e non possono accogliere!

Altrettanto per tutti quegli esseri bisognosi d'ogni appoggio, reclamanti anch'essi il loro speciale diritto all'assistenza sociale, quelli che formano il grande esercito dell'infanzia abbandonata, l'infanzia a cui la famiglia manca o non può provvedere per deficienza di mezzi materiali e di forze morali.

Oggi lo Stato stesso è le altre amministrazioni pubbliche adempiono in un modo affatto insufficiente ai doveri verso l'infanzia, sancito giuridicamente; ed è un fatto che, malgrado i veri prodigi operati dalla iniziativa e dalla carità privata, esse non potranno mai raggiungere simile scopo, la loro sfera di azione sarà sempre limitata, esse saranno sempre censuali e facoltative, mentre si tratta di proclamare ed attuare il principio fondamentale di vi-

verità della società, dei diritti del fanciullo, dell'interesse di tutti.

V'è insomma una trascuratezza della società verso il fanciullo, i cui risultati deplorabili sono registrati nelle cifre spaventose della criminalità giovanile. Di questa un minimum forse può entrare nella categoria dei fanciulli incorreggibili, mentre la più parte appartiene a quella dei fanciulli cresciuti in ambienti viziosi, in mezzo ad una brutale miseria, senza guida, senza protezione, senza educazione.

«Il rimedio tardivo? una casa di correzione! Un rimedio duro? Oioè il male centuplicato da viziosi contatti, dall'irritante durezza della disciplina e dal castigo certamente immeritato dal concetto del fanciullo che, interrogando se stesso, chiederà: chi mi ha assistito ad evitare il fango in cui sono caduto? chi mi ha protetto a tempo, istruito, rigenerato?»

Il rimedio vero, efficace, contro questo misconosciuto diritto del fanciullo, non può essere che nell'interesse dello Stato, e il governo che deve intervenire all'assistenza secondo i bisogni i comuni troppo poveri per provvedere ai loro scolari e le istituzioni speciali, destinate ad accogliere fanciulli sordomuti, ciechi o tardivi, i fanciulli abbandonati, oppure nell'aprire altre scuole ed altri stabilimenti a medesimi scopi.

Certo a questo sarà immanicabile l'ubbiezione che anche allo Stato distano i mezzi per provvedere a tutti i bisogni.

Ma, — osserva, acutamente la signora Omboni, — senza pure inoltrarsi nell'argomento spinoso dell'uso dei fondi pubblici e delle somme talvolta spese a scopi senza dubbio di contestabile utilità, si pensi piuttosto alle ingenti indubitate economie, che si verificherebbero nell'avvenire, quando le spese di repressione fossero minori, minore il numero di mendicanti e di criminali, le prigioni, gli ospedali e sopra tutto le case di correzione meno popolate di adesso.

Comunque, — e così noi termineremo questo abbozzo d'un argomento importantissimo, la cui urgenza non può essere misconosciuta da alcuno, — giova affermare la necessità che il principio della protezione e dell'educazione dell'infanzia abbia forza di legge, sia posto e sancito quale assoluto dovere sociale, e sia seriamente ed efficacemente applicato.

Sia insomma affermato come principio d'una nuova o più efficace legislazione sociale, il diritto del fanciullo!

Pro. Ugo Ugoletti.

La sfida franco-italiana Il terreno

Nizza, 17. — Appena giungo la vertenza fra gli schermatori francesi ed italiani, il primo testimonio del francese, signor Marchand, aveva pregato il capitano di ritirarsi, signor Verdier, di trovare un terreno adatto in Nizza. Egli cominciò le ricerche, poi le sospese quando la vertenza sembrava dovesse sfumare. Invece due giorni sono, dietro un telegramma del signor Darraison, quello stesso che si offrì di pagare il viaggio ai maestri francesi, il capitano Verdier riprese le ricerche, e

visitò varie ville intorno alla città, ma i locatari di esse rifiutarono di dare il permesso. Finalmente Verdier trovò nel suburbio un terreno adiacente al Restaurant Rauw presso il campo del Tiro a segno e qui vi avverranno i duelli.

IL NUOVO PRESIDENTE della Confederazione svizzera

Presidente della Confederazione Svizzera è stato nominato il vice-presidente Deucher.

Il dott. Adolfo Deucher è nato nel 1831 nel villaggio di Stöckhorn, sulle rive turgovieti del Reno, a pochi chilometri dal lago di Costanza. — Adottatosi in medicina l'esercito per quasi un ventennio nel paese natale, dove si creò presto una larga aureola di popolarità, da entrare giovanissimo ancora nel Gran Consiglio e poscia nel Governo del suo Cantone, ora presidente entrambi a più riprese. Deucher in pari tempo al Consiglio Nazionale, vi si distinse egualmente per attività e fecondità, così da raccogliere fin dal 1883 quasi tutti i suffragi del Parlamento per entrare a far parte del potere esecutivo svizzero; che presiede tre anni dopo, e nel quale rese continuamente, con particolare abilità e competenza, il ministero dell'agricoltura e dell'industria, imprimendo ad entrambi questi importantissimi rami della pubblica vita un rimarchevole ed efficace incremento.

In politica il dottor Deucher è radicale e democratico per saldo convincimento.

TRIPICE DOBBO AL PUGNALE fra pregiudicati

Napoli, 17. — Sulla tragica rissa di Aversa si hanno i seguenti particolari:

Dai Canto Nicola, Giuliano Paolo e Giuliano Ciro, calzolari, si erano recati a bere nella cantina di certo Imbroda Domenico, poco distante dall'abitato.

Dopo di avere alquanto bevuto, lasciarono la cantina, venendo per via a questione per il pagamento di dieci centesimi. Più tardi il Dai Canto, che prima era staccato dalla compagnia, raggiunse la comitiva proponendo una regolare sfida al pugnale in pubblica piazza.

Il Giuliano Ciro a nome dei compagni accettò e tutti e tre i cavalieri del pugnale, provvisti di arma, baggiarono un vero e proprio triplice quello uso tre moschettieri.

Si scagliò infatti il Giuliano Ciro contro il Dai Canto, ma costui, più lesto, gli assestò un colpo tale di pugnale alla regione pettorale destra da metterlo in pericolo di vita.

Nello stesso tempo il Giuliano fermava il Dai Canto con un colpo all'ottavo spazio intercostale destro ed al dorso superiore della mammella con decisione sospetta al fegato. Anche il Dai Canto è in pericolo di vita.

Il Giuliano Ciro rimaneva pure ferito al braccio sinistro con una gravissima ma pugnata che squarciando i tessuti e recidendo i tendini muscoli mette il ferito in pericolo di essere amputato dell'arto.

I risanti erano pregiudicati ed ex sottileggiati della pubblica sicurezza.

— Tanto meglio; saprò dove i appollai.

— Ti invito a dimenticare la strada. Nessun uomo vi entrerà per l'avvenire o muterò avviso. Gli uomini li odio.

— Anche me? disse egli cercando di sorridere.

— Tu, come gli altri; o te forse più degli altri.

— E' dura!

Il conte era disorientato.

Più questa ragazza lo trattava con sprezzo, e più sentiva il desiderio ardente di trattenerla.

— Non avrai rimpianti? balbettò. Cesarina comprendeva che i suoi desiderii si erano riaccesi, che il suo sangue bolliva al vederla. Godeva deliziosamente del suo turbamento.

— Si piantò davanti a lui provocantissima, con un sorriso sardonico sulle labbra, col bel seno di marmo proteso, la testa superbamente eretta, che pareva l'atteggiamento naturale di questa ragazza dal tipo d'imperatrice e tutto ciò che aveva in cuore esalò in una esplosione di franchezza brutale:

(Continua).

tua lingua dorata mi hai distolta dai miei doveri.

Cesarina continuò:

«Era un'esperienza da tentarsi ed... è fatta. Laura mi offre di riprendermi a centocinquanta franchi al mese, con promesse per l'avvenire. Sembra che si abbia bisogno di me là dentro... Si trova che ho del talento... Passo per direttive modello, imponente, capace di mettere al passo la banda delle piccole schiave che fanno il mestiere che facevo io tempo addietro. Ci torno. Prefirisco centocinquanta franchi per i quali, finita la mia giornata, non devo nulla ad alcuno, che il biglietto da mille per il quale ti avrai ogni mese e che mi obbliga a cose di cui non voglio udire parlare. Addio dunque e non lagarti. E' una liberazione per me, ed un grande disbrigo per te.

— Hai forse ragione, disse egli semplicemente, ma è proprio vero quello che dici?

— Perché mentirei?

— Non si sa mai con le donne...

— Quali riguardi dovrei serbare?

— E' giusto.

— Non ho che un desiderio; vivere in pace, senza mischiarmi negli impicci

altrui. Levati d'imbarazzo come meglio potrai... Ammogliati.

— E' forse la mia sola risposta.

— E ci pensi chiese guardandolo fiso.

— Forse.

— Conti di riuscire?

— Cercherò.

— Buona fortuna, disse con amara ironia.

— Tu farai senza dubbio altrettanto.

— Non c'è pericolo. Chi mi vorrebbe?

— Sei una superba ragazza.

— Grazie.

— Intelligente.

— Non ti chiedo complimenti.

— Buona di fondo.

— Non fidarti, ma con tutte queste buone qualità ho una famiglia da mettere in fuga i più arrabbiati. Mio padre è un ladro di barriere, un fannullone e un ubriacone. Mio fratello a dodici anni promise di diventare un briccone di prima riga finirà alla nuova Calcedonia e se ne vada.

— Mia madre... fece una pausa e giacque nella fossa, ohimè, accecato e basandosi la voce non so come abbia potuto cavarmi senza rottura dal letta-

to. dove ho passato la mia infanzia. Non ho che un passo falso sulla coscienza. Ne sei tu la causa e non tu ne sono grata... pensaci perché arrischi.

I suoi occhi mandarono fiamme mentre lapinava queste minacce con voce alterata.

— E continuò:

— Se hai bisogno di me mi troverai... ma non per far l'amore. T-o-to finito.

Una vampa di stizza salì alla testa di Vauvoise.

Pochi momenti prima parlava della sua relazione come di un capriccio, ed ogni parola di Cesarina era una ferita al suo orgoglio.

— Hai ben riflettuto? chiese.

— Sì.

— Quando ritorni da Laura?

— Domani.

— Ed il tuo appartamento dalla via Vignon?

— Lo conservo. Non ti sei fatto in quattro per alloggiarmi, lo sai? Cinquecento franchi di fitti tutto con preso; acqua, tappeto e gas. Un buon primo piano, cantando dal cielo. Mi posso permettere questo lusso.

68. APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanze originale parigino di CARLO MÉRUVEL

— E' poscia? — disse, colto da un impeto di gelosia contro i suoi successori.

— Poscia! Voglio essere franca. Potrei continuare la stessa esistenza con Bussiera, Lassin, Moranval ed altri tuoi intimi. Se è la panza che ti trattiene, sta tranquillo, non ne ho il menomo desiderio. Se mi copriessi d'oro, risponderai loro picche. Gli uomini mi nauseano. Ho fatto una prova... non mi è riuscita. Voglio vivere indipendente. fare ciò che mi piace e non obbedire al alcuno. Galoppina ad otto anni nei laboratori; apprendista cuocitrice a dieci; col mio ostellino non dentro due soldi di pane, mi trascino per tutte le sozzure dei boulevards esterni e mangio, recata a tabacchi e all'indigestione. A quindici anni ero una

galoppina e galoppavo cento franchi al mese e la tavola. Tu con la

IL CONFLITTO NEL VENEZUELA

Come fu bombardato Puerto Cabello
Telegrammi da Caracas ai giornali londinesi narrano come avvenne il bombardamento di Puerto Cabello

Puerto Cabello, il miglior porto del Venezuela trova a 126 chilometri ad occidente della Guayra e di Caracas. Ha 12.000 abitanti ed è collegata per mezzo di una breve ferrovia a Valencia, la rivale di Caracas, posta in mezzo a ricca regione. Le dogane di Puerto Cabello rendono annualmente in media 800.000 bolivaras (franchi).

Nella sua stupenda insenatura naturale i più grossi navigli possono ancorarsi a pochi palmi a cabelle « capello » dalla riva. E' anche il porto meglio fortificato di tutto il Venezuela. I forti furono eretti tutti contro gli assalti di rivoluzionari che per assalti di Stati esteri.

Sabato scorso 13, l'incrociatore inglese Charybdis e l'incrociatore tedesco Vineta entrarono nella rada di Puerto Cabello per sequestrare un piroscafo venezuelano, che supponevano iri ancorato. Approfittando della presenza delle due navi da guerra il capitano del piroscafo marocchino da Carbone, Topaz, che si disponeva a lasciare il porto senza difficoltà mandò un messaggero a bordo del Charybdis a lamentarsi che la popolazione di Puerto Cabello lo avesse costretto a ritirare la bandiera. Il comandante del Charybdis fece imbarcare 50 marinai inglesi, sul Topaz, che con questa scorta lasciò il porto. Quindi lo stesso comandante del Charybdis indirizzò alle autorità locali un ultimatum, chiedendo riparazione conveniente all'offesa fatta alla bandiera britannica, esigendo una risposta entro due ore, minacciando in caso contrario di bombardare il porto.

Le spiegazioni — si dice — furono trasmesse per il tramite del console degli Stati Uniti, Esworth, ma il termine era già spirato e le navi avevano già aperto il fuoco. Il bombardamento durò un'ora, dalle 16 e mezza alle 17 e mezza. Due forti di Puerto Cabello risposero, ma infelucatamente e presto furono ridotti al silenzio.

La città si abbatté due forti, nessun danno riportarono le due navi estere; invece i forti di Puerto Cabello furono alquanto danneggiati. Notisi che la Charybdis, che sposta 4.360 tonnellate, ha 18 cannoni di cui due di calibro 152 millimetri. La Vineta, di 5.000 tonnellate, ha 30 cannoni, di cui due di 210 millimetri.

Gli inglesi si impadronirono infine della nave venezuelana Libertador e ne fecero prigioniero il comandante.

L'ultimatum dell'Italia

Caracas 17 — Il ministro Riva unì i reclami dell'Italia e quelli dell'Inghilterra e della Germania e consegnò un ultimatum con cui chiede il pagamento immediato di 60000 dollari.

L'incrociatore inglese Caribdis e la torpediera Quail sono tornate stamane nelle acque di La Guayra, subito si sparse la voce in città che le due navi inglesi stessero per sbarcare marinai. La popolazione fu subito in preda a viva agitazione, fino al momento, in cui si videro le due navi riprendere il largo a tre quarti d'ora d'intervallo.

Il comandante della forza credeva anche egli ad un attacco ed aveva pregato i consoli esteri ad intervenire per evitare un inutile spargimento di sangue. Aveva infatti ordine di evacuare la piazza nel caso in cui l'Inghilterra operasse uno sbarco.

I rivoluzionari marciarono su Caracas

Londra 17 — Si ha da Nuova York: L'Herald pubblica il seguente dispaccio da Portepain:

L'agente dei rivoluzionari a Portepain smentisce che si siano uniti a Castro contro gli alleati.

Secondo lui i rivoluzionari avrebbero sconfitto le truppe del governo Aguirre e il Chico' ore le truppe governative subivano completa disfatta.

Dicesi pure che semita rivoluzionari marciarono verso Caracas.

Caleidoscopio

L'ecumestico. — Domani, 19, S. Sabina.

Effemeride storica. — 18 dicembre 1824.

Martino Grimani nuovo patriarca di chiara Udine metropoli di tutta la provincia. Entrato a Cividale solennemente, all'uscir dalla chiesa collegiata consegnò a quei cittadini la sua cappa magna, formalità che poi usarono per qualche tempo anche i suoi successori. (Arch. man. Udine — a De Renaldi Il Patriarcato p. 217).

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Siano scritte su una facciata

Corriere commerciale.

I tessuti italiani in Rumania
Scrivono da Bukarest al Bollettino Commerciale di Bruxelles che i prodotti dell'industria tessile italiana, guadagnano sempre più terreno a spese dei prodotti tedeschi.

La causa di questo progresso — scrive il corrispondente — va attribuita ai prezzi ridotti dei prodotti italiani, alle condizioni vantaggiose nei pagamenti e al fatto che le fabbriche italiane tengono conto in prima linea del gusto estetico dei compratori rumeni.

La lettera accenna poi al consorzio formato fra i fabbricanti lombardi e veneti per sostenere i prezzi di vendita in Rumania e all'accordo fra essi intervenuto e che è entrato in vigore l'1° Novembre. Così gli industriali italiani potranno più vantaggiosamente che per lo innanzi fruire del mercato rumeno.

Il corrispondente poi conclude parlando le cifre delle importazioni di tessuti esteri in Rumania durante il 1901, e ciò per far comprendere l'importanza del mercato rumeno per questo ramo d'industria.

La Germania figura per 43.077.800 fr. di tessuti importati, l'Inghilterra per 40.361.972; l'Austria-Ungheria per 27.873.105; l'Italia per 14.348.734. La Francia per 8.392.858.

Veggasi la quarta pagina: Teodoro De Luca.

Interessi e cronache provinciali

Mortegliano, 17 — Orribile disgrazia. — Nella strada che da San Andrat conduce alle paludi accadeva oggi un'orribile disgrazia. Certo Bianco Giuseppe di Castione, verso il meriggio tornava dalle paludi con un carro carico di legname e trainato da due armenti; giunto nella località detta Pramullon che dista due chilometri e mezzo da S. Andrat, ove la strada è malagevole e stretta ed ogni qual tratto trovansi rive ripide e pericolose, le bestie s'imbizzarirono e datsi a precipitosa fuga travolsero l'infelice in maniera che le ruote del pesante roccabile gli passarono sulla regione toracica rendendolo sull'istante cadavere.

Sul luogo furono subito inviati i carabinieri di questa stazione per le formalità d'uso.

Clebe Cividale, 18. — Le peripezie di due studenti. — Eravamo a conoscenza del caso toccato a due studenti del collegio Silvestri di questa città ma per un riguardo alla famiglia, e perché il fatto in se rivestiva i caratteri di una scappatella da sponsorarsi, ci siamo guardati come al guardiamo dal far nome e di rendere di pubblica ragione cose che non interessano il pubblico.

Invio di minore in casa di correzione. — Finalmente l'autorità ha trovato gli estremi per mandare in una casa di correzione quello sfortunato minore Tomat Giuseppe che questuava per mantenere nel vizio il proprio padre! Beniamino.

Anno XXI Udine 1903

IL FRIULI

GIORNALE POLITICO - QUOTIDIANO

Il più diffuso nella Città e Provincia, ricchissimo di corrispondenze e di collaborazioni, di notizie agrarie e commerciali, rinnova nel 1903 i suoi abbonamenti al prezzo di

PER UN ANNO Lire 18 PER UN TRIMESTRE Lire 4 PER UN SEMESTRE » 8 Estero PER UN ANNO » 28

Ed a dimostrare ai lettori la sua riconoscenza per il sempre maggior favore di che essi lo circondano e per il notevole aumento di diffusione raggiunto durante l'annata,

dà in dono ai suoi abbonati per il 1903

Una bicicletta da viaggio

ultimo modello con karter circolare e ruota libera fanale acetilene — pompa pneumatica — busta accessori fatta espressamente costruire nella premiata officina T. DE LUCA. La bicicletta del prezzo di

Lire 300

verrà sorteggiata davanti a notaio la sera del 31 gennaio 1903 fra tutti gli abbonati del Friuli che avranno versato per tal giorno l'abbonamento annuale anticipato di Lire 18.

Crediamo di avere così, nella modestia dei nostri mezzi offerti agli abbonati del Friuli un regalo apprezzato, pel vantaggio di questo ognora più diffuso mezzo di locomozione, e per la qualità dell'oggetto che tornerà di pieno gradimento del fortunato vincitore trattandosi di una vera

BICICLETTA MODELLO

per solidità, scorrevolezza ed eleganza

La bicicletta è esposta nella vetrina del

Negoziò Bardusco in Via Mercatovecchio

Oltre a questo dono straordinario Il Friuli offre

gratuitamente a tutti gli abbonati annuali

Un bellissimo Calendario friulano

in elegante montatura appositamente eseguito e recante le effemeridi religiose friulane, le rubriche dei mercati etc. Inoltre

Un altro Calendario friulano commerc. a foglio

Tutti gli abbonati avranno pure diritto a

100 Carte da visita ultimo tipo

al solo prezzo di 50 cent. Inoltre abbiamo pure ottenuto favorevoli combinazioni per i nostri abbonati ai seguenti

ABBONAMENTI CUMULATIVI

- Friuli e Scena Illustrata (la più ricca ed artistica rivista mondiale che da sola costa in abbonamento L. 10 50) L. 24 50
Friuli e La Stagione (il migliore giornale di Mode prescelto da tutte le eleganti signore che da solo costa L. 8) L. 22 40
Friuli e Il Figurino dei Bambini (il noto giornale di mode infantile che da solo costa L. 5) L. 20 —
Friuli e La Domenica dei fanciulli (giornale di ricreazione e d'istruzione per la gioventù, settimanale a colori che da solo costa L. 5) L. 20 —
Friuli e La Moda Butterick (la più pratica guida di mode femminili con figurini e modelli che da solo costa L. 2) L. 17 50
Friuli e La Gazzetta Agricola (il reputato periodico settimanale promotore della Cooper. Agric. italiana che da solo costa L. 4) L. 19 —

Tutti indistintamente coloro che faranno questi abbonamenti cumulativi, avranno inoltre diritto ad

altri premi gratuiti

«DOLCE BIGLIETTO» copia di quadro a olio su tela.

20 cartoline con monogramma personale

16 cartoline-ricordo di Firenze

Questi per gli abbonati alla «Scena Illustrata». E gli abbonati alla Gazzetta Agricola riceveranno pure gratis l'«Annuario Agricolo Illustrato» del 1903, grosso volume fuori commercio, interessantissimo per gli agricoltori.

Dirigere vaglia o cartolina-vaglia all'Amministrazione «Friuli» — Via Prefettura 6, Udine.

Su e giù per Udine.

L'Unione Democratica Friulana

invita tutti coloro che hanno raggiunto il ventunesimo anno e si trovano nelle condizioni volute dalla legge per essere elettori politici od amministrativi a rivolgersi alle redazioni dei giornali Il Friuli, Il Paese ed il Gazzettino, dove si avrà cura di procedere a tutte le pratiche d'iscrizioni occorrenti.

Le iscrizioni devono farsi entro l'anno e l'Unione Democratica invita tutti gli aderenti ai partiti popolari ad adempiere il civile dovere di iscriversi e di far iscrivere gli amici nelle liste elettorali.

Il Bollettino della P. I. reca che il prof. Carlo Marcon insegnante matematica alla nostra Scuola Tecnica, da rogente è stato promosso titolare per anzianità e merito.

Ci congratuliamo vivamente coll'insegnante esimio. Il prof. Cionetti insegnante topografo al nostro Istituto Tecnico ha vinto il concorso al posto d'insegnante la stessa materia presso l'Istituto Tecnico di Napoli.

Congratulazioni ed auguri. Il prof. Vidotto, pure della nostra Scuola Tecnica, ha vinto il concorso indetto dal comune di Pisa per il posto di direttore didattico di quelle scuole comunali.

Ma ci si afferma ch'egli resterà tra noi. A maggior ragione quindi gli esprimiamo il nostro compiacimento.

Pel convegno studentesco interuniversitario. I promotori di tale convegno da tenersi in Udine nelle vacanze autunnali del 1903, hanno emanato tra gli studenti universitari la circolare seguente:

Care amici, Come forse ormai si è noto, abbiamo raccolto l'idea di un Convegno interuniversitario da tenersi a Udine nella circostanza dell'Esposizione regionale 1903: gli studenti friulani ne prendono l'iniziativa, invitando tutti i giovani delle Università ed Istituti superiori del Regno insieme a quelli della Venezia Giulia e del Trentino. Sarà questa una festa fraterna della gioventù studentesca, del tutto nuova per Udine, che d'altra parte confermerà la vecchia fama di patriottica ospitalità di cui gode il nostro Friuli.

Il lavoro di preparazione deve essere intenso e lungo, tale d'assicurare la piena riuscita dell'idea; occorre quindi nominare subito tra noi un comitato esecutivo e prendere quegli accordi di solidarietà, che in questa occasione ci sono più che mai indispensabili. Così noi ti preghiamo di recarti immediatamente entro il giorno 25 corrente la cui unica scheda di adesione, essendo necessario per i preventivi conoscere il numero degli aderenti e l'invitiamo all'Assemblea generale degli studenti friulani, che avrà luogo il 27 dicembre alle ore 13 e mezzo nella sala di sobria (gentilmente concessa) in Via della Posta col seguente

ORDINE DEL GIORNO: 1. Comunicazioni dei promotori. 2. Nomina del Comitato esecutivo. 3. Deliberazione intorno alle modalità del convegno.

Udine, 17 dicembre 1902. I PROMOTORI

NB. Si pregano tutti coloro cui giungerà il presente invito di farci sapere se a qualche studente per irregolarità postale o per nostra dimenticanza esso non fu recapitato.

Fra moglie e marito. — Una piccanta scenetta avvenne inversa in Mercatovecchio verso le 19 fra due giovani coniugi. Lei, una brunneta elegantemente vestita, lui un giovanotto pallido dell'aria sentimentale.

Passeggiavano su e giù per i portici evidentemente in attesa del pranzo; ma la sposina aveva notato che il marito guardava con eccessiva insistenza in una determinata direzione. Inaspettata, forse alquanto gelosa per natura, richiamò un po' vivacemente, lo sposo che pareva dimentico della dolce metà, tanto continuava ad essere essere assorto nella sua contemplazione. E fra i due si originò così un diverbio salace che richiamò l'attenzione dei passanti i quali si fermavano a godere la gustosa scenetta. Si poté capire allora la ragione del battibecco.

La sposina credeva che il marito guardasse con troppa compiacenza qualche profilo femminile, mentre l'ammirazione dello sposo era bensì per un oggetto femminile, ma tale da non giustificare alcun sospetto di colpa coniugale. La colpa di lui era di guardare con insistenza le elegantissime forme della magnifica bicicletta da viaggio del valore di L. 300 che trovavasi esposta nella vetrina del Negoziò Bardusco in Mercatovecchio e che il giornale Il Friuli ha fatto espressamente costruire nella premiata officina T. De Luca per darla in dono ai suoi abbonati per il 1903.

Per la refezione scolastica. A proposito di quanto scrivemmo ieri sull'argomento, dobbiamo avvertire che coloro i quali intendessero reclamare contro i deliberati delle speciali commissioni nominate dall'assessore della P. I. possono farlo appellandosi all'assessore stesso.

Si trattava di togliere degli abusi e di restituire questa speciale provvidenza della refezione scolastica al proprio fine per cui venne istituita; pertanto non poteva essere più opportuna la limitazione attuata col nuovo anno scolastico. Ma non crediamo di sbagliare consigliando ai reclamanti — che pur si sono rivolti a noi — d'appellarsi all'assessore della P. I. o all'Ufficio municipale qualora credano che il loro diritto possa essere stato comunque menomato.

Il concerto all'«Unione». Iersera, davanti un pubblico eletto ed elegante ebbe luogo nella sala della «Società dell'Unione» l'annunciato concerto del quartetto triestino.

Il programma fu eseguito con arte e perizia veramente non comuni, e apprezzato dal pubblico che rimise gli esecutori con approvazioni ed applausi insistenti.

Piacquero le «variazioni» di Schuman in cui gli esecutori seppero raggiungere una fusione mirabile; ma più ancora le suggestive «variazioni» di Beethoven in cui i quattro artisti egregi: Augusto Janovich (1° violino), Giuseppe Vizzoli (2° violino), Eugenio Ballarini (viola), Augusto Fabbri (violoncello) ebbero campo di distinguersi particolarmente.

Anche gli altri numeri del programma ebbero una perfetta esecuzione.

Fu insomma una serata di godimento musicale veramente agiuto, degna in tutto della fama del Quartetto Triestino.

Abile borseggiato. Il negoziante di via Ciardi, Ilarion di Giulio, d'anni 34 di Trani, domiciliato a Tarcento, martedì scorso alla trattoria allo «Tre Torri» in Mercatovecchio fu avvicinato da una donna sulla trottoina con la quale istavole delle chiacchiere più o meno idilliche.

Laiciata la trattoria e la donna, recossi allo stallo dell'«Albergo d'Italia» per far ritorno col cavallo a Tarcento. Al momento di pagare, messe le mani in tasca s'accorse di non aver più il portafoglio contenente lire 190.

Sospettò subito della donna e si mise alla ricerca dell'abile borseggiato. Ma invano.

Non gli restò infine che denunciare il fatto all'Ufficio di P. S. che dalle indagini subito attivate poté assecondare trattarsi di certa Foscani Angela di Francesco, d'anni 30, di Segnacod, pregiudicata per furti.

Il delegato dott. Caffarati il mare sciolto di P. S. Bacchiocchi e la guardia scelta Ferrari partirono alla volta dei dintorni di Tricesimo, Segnacod e Tarcento, poiché avevano saputo che la sera stessa dell'abile borseggiato la furba orasi fatta condurre a casa sua a mezzo di pubblica vettura e pagando 8 lire di noio.

Dopo accurata e minuziosa ricerca la donna fu rintracciata a Tarcento, e nella perquisizione domiciliare praticata fu trovata in possesso del portafoglio con le 190 lire del Cardì, e di altri oggetti d'oro, posateria per circa un migliaio di lire, nonché vari altri portafogli e portamonete compeggio pure di fucili e borseggi commessi in altre località.

Ben s'intende che l'abile marinola fu arrestata e denunciata.

Per contravvenzione alla vigilanza speciale di P. S. Nel territorio di Tricesimo il delegato di P. S. dott. Caffarati il maresciallo di P. S. Bacchiocchi e la guardia scelta Ferrari, nel mentre facevano ricerca nella Toscana Angela di cui parlammo in altra parte della cronaca, seppero che da più giorni aggiravasi in quei paraggi il pregiudicato Baschera Luigi fu Giuseppe d'anni 58 di Moimacco braccante disoccupato già condannato per furti. Lo trovarono e l'arrestarono perché contravvenire alla vigilanza speciale di P. S.

La cura più efficace e sicura per acemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comenzzati.

Il «Friuli», gratis da oggi al 31 Dicembre a chi si abbona per l'anno 1903

Beneficenza. In sostituzione di corona per i funerali della co. Elena Arnoldi Marcolli versarono al Comitato: uditore della « Dante Alighieri »: Elena Cortalezza ved. Marcolli L. 10 Co. Antonio Romano » 20 Avv. Guido Caccianiga e consorte » 10

La spettacolissima famiglia Hoffmann per onorare la memoria della defunta signora Batty Ollip elargì lire 50 alla « Scuola e Famiglia ». La Presidenza porge sentiti ringraziamenti.

Il mercato di animali è oggi animatissimo, favorito da una temperatura abbastanza alta.

Ecco il numero dei capi bestiami presentatisi al mercato: Vacche 570, Buoi 342, Vitelli 309.

Si conchiusero già molti affari fra un numeroso concorso di compratori.

Portanto i prezzi si mantennero sostenuti.

Chronos. E' testè uscito l'Almanacco profumato Chronos per l'anno 1903, edito dalla Casa Migone e C., il quale contiene delle finissime ed artistiche incisioni rappresentanti Acqua, Fuoco, Terra, Aria e loro apoteosi.

E' posto in vendita al prezzo di cent. 50 presso l'ufficio del nostro giornale.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 48 del 13 dicembre 1902 contiene:

Lun-dì 29 corr. nell'ufficio municipale di Merello di Torre seguirà pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato scolastico nella frazione di Panitucchio.

Il Municipio di Sesto rende noto che la domenica, il progetto per l'esecuzione delle opere, l'elenco dei terreni e delle ditte da espropriarsi.

In seguito ai lavori della strada obbligatoria della Vela - saranno depositati in quell'ufficio municipale affinché chiunque possa prendere cognizione.

L'eredità abbandonata da Simone Maria fu Giacomo di Ras ano, ivi deceduta addì 18 settembre 1889, venne accettata dai nipotilli merito Colonne Luigi fu Giovanni di Conaogaro nell'interesse dei propri figli minori.

Presso questa Prefettura trovò depositato a disposizione di chi unque voglia prendere in cognizione no esemplare dell'elenco definitivo della famiglia nobile e titolare della Sicilia e della Sardegna.

Il Municipio di Gemona avvisò che l'elenco dei proprietari dei terreni da espropriarsi per l'ampliamento e sistemazione del Cimitero trovò depositato nell'ufficio comunale ed ostensibile agli interessati ad ogni richiesta.

Il co. Girardi Giuseppe fu Domenico di Pravidomoni esecutore testamentario della sostanza abbandonata da Franceschini Teresa fu Andrea ved. Rabasso Giovanni dichiarò di accettare nell'interesse degli eredi della stessa la eredità abbandonata dalla detta Franceschini Teresa fu Andrea morta in Pravidomoni il 21 settembre 1902.

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. dott. Mario Marchi in curatore del fallimento di Mauro Giovanni.

Observazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Date, Max, Min, and other weather indicators for Udine.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Molti applausi lersero a tutti gli artisti nelle commedie Trionfo d'amore e Serva amorosa lodevolmente interpretate.

Annunziamo con vero piacere che si sono fatte le pratiche per ottenere il permesso della rappresentazione della ultima commedia di Alfredo Testoni Fra due guanciali, il cui successo nei teatri principali d'Italia ha superato anche quello di Quel non so che...

Tale rappresentazione si darà lunedì 22 per serata d'onore della prima attrice Lina Gabrielli.

Questa sera la tanto attesa Poupée, bizzarra commedia musicale.

Domani recita non adatta alle signorine con la commedia: La moglie del Commissario.

Sabato, altra novità importante: Il diritto di vivere di R. Braoco.

Domenica due rappresentazioni, la prima alle ore 3 e mezza, a prezzi popolari, con Quo Vitis?; la seconda all'ora solita con il dramma nuovo: La spia.

Ingresso platea e loggia lire 1 - Idem signori studenti cent. 70 - Idem signori sottufficiali 50 - Idem signori ragazzi 30 - Loggia in distintamente 40 - Poltroncina in platea lire 1,35 - Se la in platea cent. 50 - Palco L. 6 - Loggia lire 4.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE.

Il ferimento di Paluzza

Udienza ant. del 17 dicembre. Presidente: Sommariva - Giudici: Sandrini e Castelli P. M. Spohar. Pochi d'accusa dott. Bortolini e Cecchati, a difesa il prof. Franzolin. Difensori avvocati Tavassani e Nais. Si esentano parecchi testi a difesa dell'accusato.

La requisitoria del P. M. Il sostituto proc. generale Specher pronuncia quindi una breve requisitoria e termina chiedendo un verdetto di condanna per l'accusato Buzzi.

La arringa. Procede quindi la parola l'avv. Nais in difesa del Buzzi, facendo una minuta indagine delle circostanze processuali che sono tutte in favore dell'accusato; conchiude per ciò domandando un verdetto di completa assoluzione per il suo raccomandato.

L'avv. Tavassani con nuove e brillanti argomentazioni dimostra l'assoluta innocenza dell'accusato Buzzi; termina con una calda perorazione chiedendo egli pure ai giurati un verdetto di completa assoluzione.

Il pres. Sommariva fa quindi un diligente ed imparziale riassunto ai giurati delle risultanze processuali.

I giurati quindi si ritirano e dopo brevi istanti chiamano la corte per avere degli schiarimenti.

Allora la corte con il P. M. e i difensori si reca nella sala delle deliberazioni.

Il verdetto. I giurati dopo circa quindici minuti rientrano con un verdetto di completa assoluzione. Il presidente ordina quindi l'immediata scarcerazione dell'imputato.

OMICIDIO

Questa mattina comincerà il processo a carico di Bortolini Antonio fu Giovanni di Prata di Pordenone accusato di omicidio nella persona di suo cognato Carpesega Francesco, commesso nello scorso agosto.

Il Bortolini deve inoltre rispondere di maltrattamenti verso lo stesso cognato.

Alla difesa siederanno gli egregi avvocati Levi e Franceschini.

Tribunali di Udine.

Ruolo delle cause penali

du trattarsi nella seconda quindicina del mese di dicembre:

Giovedì 18. - Vendruscolo Galileo, detenuto, viol. vigilanza, dif. Tavassani; Contizzo Guglielmo, detenuto, truffa-oltraggio, testi 5, dif. id.; Pittoritto Ettore, libero, oltraggio, testi 3, dif. id.; Romanutti Francesco, libero, aff. indobità, testi 1, dif. id.

Venerdì 19. - Tunis Giovanni, detenuto, atti di libidine, testi 3; dif. Mamoli; Perera Domenico, detenuto, rapina, testi 6, dif. id.; Regoli Orsola e comp., appello, lesione, dif. Doretto; Margini Antonia e comp., appello, adulterio, dif. Driussi; Coiutti Elisabetta, appello, ingiurie, dif. Forati.

Sabato 20. - Rodaro Stefano e comp., 3 liberi, furto, testi 4, dif. Girardin-Marco.

Lunedì 22. - Cantarutti Luigi e C., 7 detenuti, furto, testi 5; dif. Piccoli, Sartogo, Driussi, Tamburini Franceschini.

Martedì 23. - Madrasì Girolamo e comp., 3 liberi, furto, testi 5, dif. Caratti; Cremese Antonio, libero, diffamazione, testi 1, dif. Levi; Campagnolo Carissima, appello, furto, dif. id.; Moratto Luigi, appello, oltraggio, dif. Buttazzoni.

Mercoledì 24. - Straulig Antonio e comp., appello, lesione, dif. Venturini; Gigante Giovanni, id., furto, dif. Cellotti; Salviohi Circo, id., lesione dif. id.; Fantini Giuseppe, id., furto, dif. Venturini; Scantaro Luigi, id., lesione, dif. Perissutti; Pellegrini Giovanni, id., furto, dif. Podrecca.

Venerdì 26. - Feruzzi Giovanni, libero, oltraggio, testi 4, dif. Sartogo; Antonutti Caterina, appello, contrav. P. S., dif. Brosadola.

Sabato 27. - Dri Luigi e comp., 3 liberi, lesioni, testi 10, dif. Mini.

Lunedì 29. - Franz Domenico e comp., appello, lesioni dif. Bertacioli, Caratti e Driussi; Tomassino Giuseppe, libero, contrabbandando, testi 2, dif. Doretto; Turgo Giuseppe e comp., 3 liberi, lesioni, testi 3; dif. Levi-Caratti; Chiodudini Michele e comp., appello, sott. eff. opp. dif. Venturini.

Martedì 30. - Bellina Antonio e comp., 4 liberi, lesioni, testi 4, dif. Baldassera; Pidutti Edoardo e comp., 4 liberi, lesioni, testi 6, dif. id.; Costantini Daniele, libero, bancarotta, i porito, testi 1, dif. Tamburini.

Pretura (11 Mand.)

On cartone processo fra Reana e Rizzolo

Udienza del 17 dicembre.

P. M. Baldassera G. Sul banco degli accusati siede Pigan Giuseppe di Rizzolo, imputato di diffamazione perché in Rizzolo nel giorno 9 febbraio comunicando con più persone offese l'onore e la riputazione di Sbuoz Giuseppe attribuendogli il fatto di aver ricevuto dal cappelano Pietro Lolis, lire 50, per recarsi a Udine ad acquistare della calce che doveva servire all'erezione del campanile mentre invece si trattava il denaro che consumò con una donna di Quaisio.

Il denaro fu poi restituito al cappelano, dal fratello Pio Sbuoz.

L'imputato è difeso dall'avv. Bertacioli.

Il Sbuoz si costituisce P. C. con l'avv. Casasola.

L'aula è affollatissima di compaesani dei due litiganti.

Il Pretore tenta un accomodamento che però non riesce.

Interrogatorio dell'imputato. Pigan Giuseppe. Un giorno egli assieme al Mauro Silvestri parlava sul conto dello Sbuoz; però non si pensò nemmeno di accusare questi di essersi trattenuto le 50 lire; seppero però dai fratelli dello Sbuoz dell'affare delle 50 lire che essi dovettero rispondere al cappelano.

Il danneggiato. Sbuoz Giuseppe. Seppi dal Silvestri che il Pigan disse in un'osteria che egli si aveva appropriate lire 50, che il cappelano gli aveva consegnate per comperare della calce.

Nega che ciò sia vero.

Ebbero però una volta 22 lire per comperare della calce, ma essendo in quei giorni sopravvenuta la pioggia e poi avendo incominciato il lavoro dei campi, si sospese ogni cosa e perciò trattenne il denaro alcuni giorni poi lo restituì al cappelano.

Silvestri Fedele. Un giorno si trovò assieme al Pigan e seppi da questi che lo Sbuoz si era trattenuta la somma di 50 lire che aveva ottenute dal cappelano per comperare della calce e che invece le aveva mangiate assieme con una donna.

Mauro Giovanni. Trovandosi col Silvestri e il Pigan, questi gli raccontò il fatto delle 50 lire, però egli gli fece osservare che già lo sapeva per averlo sentito a raccontare a Reana.

In Reana si raccontava anche che i fratelli del querelante Pio e Bernardo avevano restituito al cappelano i denari.

Rossi Carlo, oste. Sentì nella sua osteria il Pigan dire che lo Sbuoz si era mangiate 50 lire che gli erano state consegnate per comperare della calce, domandò un giorno allo Sbuoz se era vero questo, e gli rispose che era padrone di dire quello che voleva.

Linda Antonio, Sindaco di Reana. Da buone informazioni a carico del Pigan. Sentì la voce pubblica che accusava lo Sbuoz di essersi appropriato del denaro e che i fratelli dello Sbuoz lo dovettero restituire al cappelano. Le voci del fatto seppi che erano partite dai fratelli del querelante.

Ferrini Giuseppe. Seppi dal Pio Sbuoz che il fratello erasi appropriato 25 lire e che egli e Bernardo avevano dovuto rifonderlo.

Vengono quindi esonerati parecchi testimoni i quali amettono l'esistenza della voce sparsa dai fratelli dello Sbuoz che questi si era appropriato del denaro e che essi avevano dovuto rifondere il cappelano.

Udienza ant. del 18 dicembre. L'avv. Casasola rappresentante della P. C. parla a lungo tentando di dimostrare la colpeabilità del Pigan; chiede quindi venga ritenuto responsabile del reato di diffamazione, lo si condanni alla pena di legge a lire 200 di danni verso la parte lesa caso d'insolvenza da scontarsi con la restituzione, a lire 100, oltre borsuali di rappresentanza di P. C.

Il P. M. nota come in questo processo si sia di molto esagerato chiede per ciò piaccia all'ill.mo sig. Pretore di pronunziare la sentenza di non luogo per inesistenza di reato.

LA SENTENZA

Il pretore pronuncia sentenza di non luogo a prodera per inesistenza di reato e condanna il querelante nelle spese processuali.

Mercoledì dei grani.

Udine 18 Dicembre 1902

Table with 2 columns: Grain type and price per 100 lbs.

Delle frutta.

Table with 2 columns: Fruit type and price per 100 lbs.

Bollettino della Borsa

UDINE, 18 dicembre 1902

Table with multiple columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Cambio ufficiale.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

SOCIETÀ REALE

di assicurazione motiva e quota fissa contro i danni d'incendio

Premiata con la Medaglia d'Oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1894, di Palermo 1891 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1895.

Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6 (Palazzo proprio)

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accordando facilitazioni ai Corpi amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, da pagarsi entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito (2).

Le Entrate sociali ordinarie sono di oltre sei milioni (L. 6.000.000)

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva oltre le ordinarie entrate, è di otto milioni trecento ottantasettemila trecento quarantadue lire e centesimi sessantatre (L. 8.387.342,63).

Risultato dell'Esercizio 1901 (72° Esercizio)

L'utile dell'annata 1901 ammonta a Lire 1.693.692,47 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 20 per cento sui premi pagati in e per detto anno Lire 865.372,40

alla Riserva statutaria » 428.320,07 al Fondo speciale per l'abolizione della riassicurazione » 300.000,00

Valori assicurati al 31 dicembre 1901 con Polizze n. 211.368 L. 4.210.865.000

Quote ad esigere per il 1902 » 5.360.000

Proventi dei fondi impiegati » 685.000

Riserva statutaria per 1902 » 8.397.342,63

Fondo speciale per l'abolizione della riassicurazione » 300.000

(1) A tutto il 1901 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 14.350.649,29

(2) A tutto il 1901 si sono pagati per 159.405 sinistri L. 71.209.990,66.

L'Amministrazione VITTORIO SCALA

LEZIONI

d'italiano, di latino e di greco - Prof. A. FADINI - Piazzale Paolo Diacono, N. 3, fuori porta S. Lazzaro

La Premiata Pasticceria Pietro Dorta e C.

in Via Mercatovecchio, 1

avverte la sua Spett. Clientela di Città e Provincia che da oggi si troveranno ogni giorno freschi i tanto rinomati Panettoni uao Milano di sua specialità. Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero.

Nella suddetta Pasticceria trovatisi pure assortimenti di Torroni al Tondent, alla Giardiniera, Torroncini, Torrone alla noce tosta; Mostarda Anisina, Frutta candita, Moron Giagà, Drops e Caramelle, Mazon alla crema della rinomata casa Klaus di Le Locke ad una speciale varietà di Bomboniere fantasia.

Assortimento di Vini vecchi di lusso in bottiglia a prezzi modicissimi.

Popolare Vita

Associazione di Molva Assicurazione

Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio

Sede Sociale: MILANO Via Giulini, 6 (Palazzo proprio)

Agenzia in UDINE

Via Paolo Sarpi, N. 3 nell'ufficio della B. C. U.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Se volete guarire radicalmente

la Sifilide e le Malattie Veneree senza conseguenze, chiedete istruzioni per la cura al Premiato Gabinetto Privato Dott. TENCA, specialista, Vicolo San Zeno, 8, p. I. (dietro il Tribunale) MILANO.

Visite, consultazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Unire un francobollo per la risposta. (Segretezza)

D'AFFITTARSI

Dal primo novembre s'affittano fuori Porta Cusignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del avv. Giuseppe Lapponi medico di S. S. Luono XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Advertisement for Ing. C. FACHINI, featuring various industrial and agricultural machinery, pumps, and electrical equipment. Includes contact information for Udine.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete o tutte le malattie di vizioso ricambio il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE Il RIGENERATORE Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiera. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con CERTIFICATI MEDICI ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il RIGENERATORE Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole RIGENERARE l'organismo, si adopera solamente il VERO RIGENERATORE Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, paragonabili al mostro di Orasio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.
Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flacons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipato all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p.
- Si usa con effetto immenso anche di età.

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e la Pillole litigato Vigier - Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia ciò che si vuole, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.
La cura completa di un mese (2 fl. Rigan., 1 so. Pili. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipato all'Unica fabbrica Lombardi Contardi - Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stonina prociat. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godersi la vita. Scompare l'insonnia, tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza, delle pollazioni. Si può fare anche in età, anzi rinfresca dalla apoplezia del cervello.
La cura completa di due mesi (4 fl. Rigan., 2 so. Gran. stic.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipato all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bouglil, De Renzi, Baccelli, Selamanna, Viziosi, ecc. ecc.

Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per esaurimento nervoso. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.
P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flacons.

Presso l'autore E. Del Lupo, Rocca Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessati e Angelo Fabris.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA



(Marchi di Fabbrica Depositati)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.
Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.
L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre, perché la più efficace e la più economica.
Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.
Si vende presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli » a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le Cartolerie MARCO BARDESCO

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con dolcezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite sepolte in due bottiglie, ha posta in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contiene sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2,50. - Trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura n. 8.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

MALATTIE DI CUORE VECCHIAIA

GIURISPRUDENZA AL GIUDIZIO DELLE CELEBRITÀ MEDICHE
CUI PRESIDE IL NOSTRO MENTORE PROF. MARGGIANO, DIRETTORE DELLA CLINICA MEDICA DI GENOVA, CHE PROPONEVA IL
CARDIO-CINETICO MARINONI
per tutti gli affetti di cuore. Il prof. Marggiano ha fatto questo preparato speciale nella sua clinica cardiaca e nell'ospedale di Genova che spesso si presenta nei morbi acuti che insorgono in seguito all'arteriosclerosi e nei morbi cronici che insorgono in seguito all'arteriosclerosi. - Botiglia grande L. 3,00 - bott. piccola L. 2,00 franco di porto nel Regno.
DA G. MARINONI CHIMICO-FARMACISTA
Direttore Farmacia Ospedale SA VONA

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA
UDINE - Sola Cassignone, Viale Teobaldo Cicati, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco.

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate
(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camera d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

ORARIO FERROVIARIO

PARIGI		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE	DA UDINE	A PORTOFINO	DA PORTOFINO	A UDINE
O. 4.40	9.57	D. 4.45	7.43	O. 8.05	10.05	O. 8.31	9.02
A. 8.80	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.70	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.08	D. 14.10	17.00	UDINE S. GIORGIO VENEZIA	VENEZIA S. GIORGIO UDINE		
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 7.24 D. 8.12 10.45	D. 7.00 M. 9.05 9.53		
D. 20.23	23.05	M. 23.38	4.40	M. 14.31 M. 14.15 18.30	M. 10.30 M. 14.50 15.50		
				M. 17.50 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.30 21.15		
				DA UDINE A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A UDINE		
				O. 9.15	10.00	O. 9.15	9.53
				M. 14.05	15.25	M. 13.15	14.00
				O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
				UDINE S. GIORGIO TRIESTE	TRIESTE S. GIORGIO UDINE		
				M. 7.24 D. 8.12 10.40	D. 6.20 M. 9.05 9.53		
				M. 13.15 O. 14.15 19.46	M. 12.30 M. 14.50 15.06		
				M. 17.50 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 20.30 21.23		
				ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE			
				Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVITAVECCHIA	DA CIVITAVECCHIA	A UDINE	DA UDINE	A UDINE	DA UDINE	A UDINE
M. 6.00	6.30	M. 6.55	7.25	M. 6.00	6.30	M. 6.00	6.30
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.19	M. 10.12	10.39	M. 10.12	10.39
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06	M. 11.40	12.07	M. 11.40	12.07
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46	M. 16.05	16.37	M. 16.05	16.37
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.30	M. 21.23	21.50	M. 21.23	21.50

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.